

Smartphone, doppio sì del Gip al sequestro dati

Penale

Il Senato ha approvato il disegno di legge che ora passa alla Camera

Doppia autorizzazione ma solo quando si indaga per reati oltre i 5 anni di pena

Giovanni Negri

Doppia autorizzazione del Gip per il sequestro delle comunicazioni contenute in smartphone, tablet e altri dispositivi informatici. E solo quando si procede per reati con pena superiore nel massimo a cinque anni, medesimo presupposto delle intercettazioni visto che chat e mail devono essere considerate comunicazioni a tutti gli effetti. Lo prevede il disegno di legge che ieri è stato approvato dal Senato e ora passa alla Camera. Un voto (89 sì, 18 no e 34 astenuti) che ha visto la divisione, ancora una volta delle opposizioni, con il Movimento 5 Stelle contrario e il Pd astenuto.

Per i 5 Stelle l'ex procuratore generale di Palermo Roberto Scarpinato ha sottolineato l'assenza di «consapevolezza del fatto che oggi qualsiasi cittadino che abbia un minimo di cultura informatica, un secondo dopo che gli hanno sequestrato un cellulare, va a casa, apre WhatsApp web sul computer e può cancellare immediatamente quello che c'è nel suo cellulare. Mettiamo 15 giorni di tempo a disposizione di qualsiasi persona cui abbiamo se-

questrato un tablet o un cellulare, invece di stabilire che ne debba immediatamente essere fatta una copia per evitare un tale pericolo?».

Per Walter Verini, capogruppo Pd in commissione Antimafia, fiducioso nella possibilità di futuri miglioramenti del testo, «allungare i tempi, prevedendo la doppia procedura di sequestro degli smartphone e dei sistemi informatici e una sorta di udienza stralcio, rischia di fare disperdere, in particolare, il materiale archiviato in cloud».

Pierantonio Zanettin, di Forza Italia, primo firmatario del disegno di legge, ha invece ricordato la necessità dell'intervento, visto che «il telefono cellulare è diventato la "scatola nera" della vita di ciascuno di noi. Acquisirne in modo massivo i contenuti significa travolgere la privacy non solo dell'indagato, ma anche dei soggetti terzi che con lui interagiscono. Di fronte a questo, le norme codicistiche sul sequestro penale appaiono obsolete e inadeguate».

Sul piano tecnico, il provvedimento istituisce una complessa pro-

cedura che nel corso delle indagini preliminari prevede la competenza del Gip, su richiesta del Pm, a disporre il sequestro di dispositivi e sistemi informatici o telematici o di memorie digitali, con decreto motivato. Il sequestro può essere disposto solo se i dispositivi, i sistemi informatici o telematici o le memorie digitali risultano necessari per la prosecuzione delle indagini.

Quando non è possibile, per la situazione di urgenza, attendere il provvedimento del giudice, il sequestro è disposto con decreto motivato dal pubblico ministero. Dopo l'esercizio dell'azione penale, il sequestro è disposto dal giudice che procede e la duplicazione è eseguita mediante perizia.

Il Pm provvede alla duplicazione del contenuto, avvisando la persona indagata, la persona alla quale le cose sono state sequestrate e quella che avrebbe diritto alla loro restituzione, la persona offesa dal reato e i relativi difensori, del giorno, dell'ora e del luogo fissati per il conferimento dell'incarico per la duplicazione e della facoltà di nominare consulenti tecnici. Tra l'avviso (che deve avvenire entro cinque giorni dal deposito del verbale di sequestro) e la data fissata per il conferimento dell'incarico non possono passare più di dieci giorni.

Analizzato il contenuto, il Pm ha due possibilità:

- nel caso di dati con contenuto non comunicativo, dispone il sequestro solo di quelli strettamente attinenti al reato;
- nel caso di dati con contenuto comunicativo, deve chiedere al Gip una nuova autorizzazione per ottenere il sequestro con gli stessi presupposti delle intercettazioni.

IL LIMITE

15

I giorni per la copia

Tra l'avviso (entro cinque giorni dal deposito del verbale di sequestro) e la data fissata per l'operazione di duplicazione del contenuto non possono passare più di dieci giorni